

A O	Comun e	Località	RICOSTRUZIONE EDILIZIA				INFRASTRUTTURE E SPAZI PUBBLICI					
			Costo complessivo		Costo unitario		(I) %	Costo complessivo		Costo unitario		(I) %
9	Ovindo li	Capoluogo	3.975.300	€	814,65	€	66,11	2.037.698	€	417,58	€	33,89
	Rocca di Cambi o	Capoluogo	7.077.879	€	1.322,00	€	87,50	1.011.490	€	188,93	€	12,50
	Rocca di Mezzo	Capoluogo	6.083.701	€	620,67	€	75,54	1.970.316	€	201,01	€	24,46
		Fraz. Rovere	13.001.296	€	553,20	€	46,87	14.738.822	€	627,13	€	53,13
	Lucoli	Fraz. Collimento	13.365.870	€	1.511,49	€	90,83	1.350.145	€	152,68	€	9,17
6	San Pio delle Camer e	Fraz. Castelnuovo	83.064.596	€	1.329,03	€	87,29	12.100.000	€	193,60	€	12,71
2	Barete	Capoluogo - Senzano	31.898.056	€	2.367,20	€	100	0	€	0,00	€	0,00
		Capoluogo - Piedi il vicolo	27366003,26	€	2.308,78	€	100	1	€	0,00	€	0,00
8	San Demet rio	Capoluogo	39.817.498	€	1.874,03	€	78,95	10.617.215	€	499,70	€	21,05
1	L'Aqui la	Fraz. Tempera	55.938.592	€	2.237,54	€	89,23	6.750.000	€	270,00	€	10,77
TOTALI			281.588.790,7 7	€	1.510,2 2	€	84,77	50.575.687	€	271,25	€	15,2 3

Il primo dato di stima, suddiviso in interventi edilizi ed infrastrutturali, riporta sul campione analizzato un'incidenza del **84,77%** dei finanziamenti richiesti per interventi di carattere edilizio (considerando all'interno di questa categoria gli interventi

sull'edilizia privata, residenziale pubblica, edilizia pubblica e per il culto) contro un **15,23 %** destinati alle opere infrastrutturali e agli spazi pubblici.

Si riporta, di seguito, l'incidenza delle singole categorie di interventi sopraindicate sul dato complessivo relativo agli interventi edilizi ed infrastrutturali:

1. Edilizia Privata (63,86 %);
2. Edilizia Pubblica residenziale (0,02 %);
3. Edilizia Pubblica e per il culto (20,92 %).
4. Reti e spazi pubblici (15,20 %).

Si sta, inoltre, analizzando la documentazione trasmessa dai Comuni in allegato alle richieste di finanziamento degli interventi in questione. Analisi più approfondite, da svolgere nei mesi successivi, consentiranno di individuare, nell'ambito delle proposte trasmesse dai Comuni, le strategie di ricostruzione e di programmare l'impegno delle risorse disponibili.

8.4 Intese con i Comuni

L'articolo 3 del decreto n. 3 del Commissario Delegato per la Ricostruzione delinea la procedura di approvazione dell'atto di perimetrazione, disponendo che lo stesso sia approvato al raggiungimento dell'intesa tra il Comune, il Commissario Delegato ed il Presidente della Provincia per quanto di competenza.

Per tale ragione, la Struttura Tecnica di Missione ha predisposto uno schema di atto di intesa e lo ha trasmesso ai cinquantasette Comuni inseriti nel cosiddetto "cratere sismico".

Gli atti di perimetrazione pervenuti alla Struttura Tecnica di Missione dai Comuni interessati sono stati accompagnati da:

- una relazione illustrativa attestante la coerenza con i criteri indicati al comma 1, punto 1.1, dell'art.2, del citato decreto n. 3 del 9 maggio 2010;
- elaborati cartografici redatti sulla base catastale e della Carta Tecnica Regionale con l'individuazione del perimetro del territorio ricomprendente anche gli edifici danneggiati o distrutti (la cosiddetta mappa del danno) ed il tracciato delle infrastrutture a rete;
- un'adeguata documentazione fotografica.

Al fine di raggiungere l'intesa con i Comuni del "cratere", si sono tenuti incontri periodici tra il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione, i Sindaci dei Comuni ed i rappresentanti delle Province interessate, durante i quali sono stati esaminati e discussi gli atti di perimetrazione.

In data 17 giugno 2010 è stato firmato l'atto di intesa con il Comune di L'Aquila. Il perimetro dei centri storici della città di L'Aquila e delle sue frazioni è stato definito con i seguenti obiettivi:

- a. valorizzare il ruolo delle aree storiche come polo principale di sviluppo territoriale di attrazione e riqualificazione rispetto alla periferia urbana, di servizio delle aree rurali, di accesso e informazione all'intero territorio;
- b. consolidare il ruolo territoriale dei piccoli centri storici, anche in rapporto ai nuovi insediamenti abitativi prossimi alle frazioni, pur mantenendo un rapporto di forte interazione con il centro capoluogo;
- c. collegare il centro storico con la periferia attraverso la rivalorizzazione di aree contigue al centro, anche a carattere naturalistico - ambientale, che, sebbene non

presentino le caratteristiche di storicità intrinseche al nucleo della città antica, possono svolgere funzioni complementari di attrazione e/o interscambio fra il centro e la periferia.

Sulla base del ripristino della rete delle infrastrutture della città di L'Aquila si stanno programmando gli interventi di ricostruzione del centro storico della città medesima. La Struttura Tecnica di Missione, insieme con gli enti gestori delle reti tecnologiche, sta definendo un programma per la rapida riattivazione delle utenze sulle sei aree cosiddette "a breve" e la definizione dei possibili tracciati di posa e messa in funzione di condotte integrate.

Per quanto concerne i Comuni del "cratere" che hanno presentato l'atto di perimetrazione, si evidenzia che alla data del 30 giugno 2011, risultano 54 Atti di intesa sottoscritti per la relativa perimetrazione approvata ai sensi del decreto n. 3/2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione.

In attuazione a quanto disposto dal decreto n. 24 del CDR del 24 novembre 2010 e al fine di raccordare l'azione degli enti attuatori interessati, si sono tenuti incontri periodici tra il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione, l'assessore alla ricostruzione del Comune di L'Aquila, i rappresentanti del Provveditorato OO.PP. Interregionale per il Lazio, la Sardegna, l'Abruzzo e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo e il Vice Commissario per la Tutela dei Beni Culturali.

In data 23 febbraio 2011 il Commissario Delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo ed i soggetti sopracitati hanno sottoscritto l'atto di intesa per il recupero degli edifici pubblici di proprietà comunale che individua, per ogni

opera, il soggetto attuatore, definisce le modalità di attribuzione della spesa e favorisce la razionalizzazione di ogni passaggio procedurale.

I tempi di attuazione degli interventi ricompresi nella suddetta intesa sono indicati nel seguente cronoprogramma e decorrono dall'approvazione del progetto preliminare da parte del Comune dell'Aquila, in qualità di proprietario degli edifici in questione, ovvero dalla data di approvazione della delibera del C.I.P.E. di finanziamento dell'opera.

CRONOPROGRAMMA IN MESI										
DENOMINAZIONE	FONDI A VALERE SUL DECRETO N. 24	FONDI CIPE	ALTRI FONDI	SOGGETTO ATTUATORE	PROGETTO (mesi)	GARA D'APPALTO (mesi)	INTERVENTO (mesi)	COLLAUDO (mesi)	TOTALE (mesi)	STATO DI ATTUAZIONE
A) Mura Urbiche	€ 800.000,00			Dir. Reg. BB. CC. e P.	3	2	8	1	14	Prog. Avviato
B) Cinema Massimo	€ 1.092.000,00			Comune AQ	6	2	12		20	Da avviare
C) Ex Palazzo Littorio		€ 10.530.000,00		Prov. OO. PP.	10	5	29		44	Da avviare
D) Ex Monastero S. Caterina		€ 7.312.500,00		Prov. OO. PP.	9	4	27		40	Da avviare
E) Teatro S. Filippo (chiesa)	€ 2.405.000,00			V. Comm. BB. CC.	7	3	12	2	24	Prog. Avviato
F) Ex Convento S. Teresa	€ 10.101.000,00			Prov. OO. PP.	10	5	29		44	Da avviare
G) Palazzo Margherita	€ 6.700.000,00		€ 5.000.000,00	Prov. OO. PP.	10	5	29		44	Prog. Avviato
H) Casa Museo Signorini Corsi	€ 650.000,00			Comune AQ	3	2	12		17	Da avviare
I) Teatro comunale	€ 10.075.000,00		€ 2.600.000,00	V. Comm. BB. CC.	1	3	6	2	12	Prog. Avviato
L) Ridotto del Teatro comunale	€ 416.000,00			Comune AQ	2	2	10		14	Da avviare
M) Scuola De Amicis	€ 15.635.000,00		€ 940.000,00	Prov. OO. PP.	8	5	29		42	Prog. Avviato
N) Ex Liceo Scientifico		€ 5.824.000,00		Prov. OO. PP.	8	3	24		35	Da avviare
O) Chiesa S. Pietro Coppito			€ 250.000,00	Dir. Reg. BB. CC. e P.	3	2	5	1	11	Da avviare

8.5 Attività di programmazione

A seguito delle richieste di finanziamento relative alle aree cimiteriali danneggiate dal sisma del 6 aprile 2009, la Struttura Tecnica di Missione sta procedendo alla predisposizione di apposito decreto e, a tal fine, ha invitato i Comuni a trasmettere la documentazione necessaria per una opportuna valutazione della richiesta di finanziamento.

La Struttura Tecnica di Missione sta, inoltre, procedendo alla predisposizione di apposito decreto per il finanziamento delle reti dei sottoservizi danneggiati dal sisma nei Comuni del “cratere”.

Con il decreto n. 64 del 16 giugno 2011, *Secondo programma di interventi prioritari*, sono stati finanziati interventi su n. 36 edifici pubblici, di seguito elencati, ciascuno localizzato in un Comune del “cratere”, per complessivi euro 39.233.934,58.

	Comune	Oggetto dell'Intervento	Importo (€)
1	Acciano	Torre Medievale Rocca Preturo	257.770,00
2	Barete	Palazzo Cionni	1.400.000,00
3	Barisciano	Casa Comunale	1.692.000,00
4	Bussi sul Tirino	Palazzo Lola di Stefano	1.545.311,00
5	Capestrano	Casa Comunale-Castello Piccolomini	796.530,00
6	Caporciano	Casa Comunale	699.813,00
7	Carapelle Calvisio	Casa Comunale	398.887,19
8	Castel del Monte	Casa Comunale	2.390.000,00
9	Castel di Ieri	Casa Comunale	2.147.365,00
10	Castelli	Casa Comunale	700.720,68
11	Castelvecchio Calvisio	Casa Comunale	455.318,86
12	Castelvecchio Subequo	Palazzo Castellato	1.695.662,30
13	Civitella Casanova	Casa Comunale	714.895,00
14	Cocullo	Torre Medievale	152.597,00
15	Colledara	Casa Comunale - COCPC	159.682,99

	Comune	Oggetto dell'Intervento	Importo (€)
16	Fagnano Alto	Casa Comunale	121.915,87
17	Fontecchio	Palazzo Muzi	2.170.636,25
18	Gagliano Aterno	Ex Monastero S. Chiara	2.554.600,00
19	Goriano Sicoli	Ex Monastero Clarisse - Caserma carabinieri	2.000.000,00
20	Montebello di Bertona	Centro Polifunzionale - Ex mattatoio	263.110,00
21	Montorio al Vomano	Palazzo Patrizi	498.316,46
22	Navelli	Casa Comunale	1.721.347,51
23	Ocre	Casa Comunale - Ex Edificio Scolastico	500.000,00
24	Ovindoli	Casa Comunale	1.149.688,80
25	Pietracamela	Casa Comunale	800.000,00
26	Pizzoli	Centro Polifunzionale	124.947,93
27	Poggio Picenze	Centro Culturale polifunzionale	1.159.784,05
28	Prata D'Ansidonia	Casa Comunale	1.267.995,00
29	Rocca di Mezzo	Casa Comunale	1.089.961,00
30	San Demetrio ne' Vestini	Casa Comunale - Ex Edificio Scolastico	2.494.250,00
31	San Pio delle Camere	Casa Comunale	1.150.000,00
32	Santo Stefano di Sessanio	Palazzo del Capitano	1.494.981,82
33	Tione degli Abruzzi	Casa Comunale	624.907,10
34	Tornimparte	Centro Culturale	1.161.318,00
35	Tossicia	Palazzo Marchesale	1.292.500,00
36	Villa S. Angelo	Casa Comunale	387.121,77

Il suddetto decreto è stato emanato in continuità con il decreto n. 24 del 24 novembre 2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo che ha approvato il primo programma di interventi prioritari da porre in essere nella città dell'Aquila a seguito degli eventi sismici del 6 aprile 2009. Al fine di definire questa seconda programmazione di interventi prioritari anche negli altri Comuni del “cratere”, la Struttura Tecnica di Missione ha invitato gli stessi a presentare una richiesta di finanziamento corredata dell'opportuna documentazione per un edificio pubblico di proprietà comunale, ritenuto strategico dall'Ente locale richiedente.

Le informazioni raccolte con la suddetta documentazione hanno permesso di definire in termini generali le caratteristiche degli interventi e di valutarne la conformità con i principi e gli obiettivi definiti nelle norme riguardanti la ricostruzione, di cui alla legge n. 77/2009 e al decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010.

Nell'ambito dei compiti assegnati alla Struttura Tecnica di Missione, ed in particolare di quelli di "monitoraggio dell'attuazione degli interventi, anche sotto il profilo finanziario e procedurale e di individuazione delle criticità e delle relative soluzioni", la Struttura sta procedendo a:

- affiancare i soggetti attuatori degli interventi inseriti nel decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 24 del 24 novembre 2010, contenente il *Primo programma di interventi prioritari*, relativamente al profilo procedurale di realizzazione degli interventi;
- monitorare, con riferimento all'aspetto finanziario e procedurale, gli interventi già posti in essere dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, L'Abruzzo e la Sardegna e dal Comune di L'Aquila;
- monitorare, nei Comuni del "cratere", lo stato di attuazione degli adempimenti previsti dall'art. 6 del decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010.

A seguito di un primo monitoraggio degli interventi sui beni culturali, è in corso di valutazione da parte della Struttura Tecnica di Missione, in accordo con il Vice Commissario delegato per la tutela dei beni culturali, la revisione di alcuni tra questi inseriti nel decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 24 del 24 novembre 2010 relativo al Primo programma di interventi prioritari.

Nell'ambito dei compiti di istruttoria di atti di programmazione delle risorse e di pianificazione degli interventi sul territorio, la Struttura Tecnica di Missione ha definito con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, L'Abruzzo e la Sardegna, in ragione dello stato di avanzamento dei lavori, la rimodulazione degli importi, stanziati nell'ambito del I Programma Stralcio, di cui alla Delibera CIPE n. 82 del 2009, per il ripristino degli edifici pubblici. In accordo con lo stesso Provveditorato, ha provveduto inoltre, in base alle esigenze rilevate sul territorio, alla redazione del II Programma Stralcio per il ripristino degli edifici pubblici, attualmente in fase di valutazione da parte del Ministero.

Con riferimento alla Delibera CIPE n. 79/2009, la Struttura Tecnica, seguendo un approccio condiviso, ha coordinato gli incontri tra il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, L'Abruzzo e la Sardegna e l'Università degli Studi dell'Aquila, che hanno portato alla definizione della II rimodulazione degli importi degli interventi sugli edifici, di proprietà di quest'ultima, finanziati a valere sulla Delibera di cui sopra.

In ottemperanza all'art 4 dell'O.P.C.M. 3833/2009, che attribuisce alla Struttura Tecnica di Missione funzioni di supporto al Commissario Delegato per la Ricostruzione anche in relazione alle attività di sintesi e di coordinamento, la Struttura Tecnica di Missione sta curando il coordinamento degli interventi relativi al rifacimento dei sottoservizi e del Palazzo del Governo, sede della Provincia dell'Aquila, danneggiati dagli eventi sismici del 2009.

In merito al primo aspetto la Struttura Tecnica di Missione, in accordo con il Comune di L'Aquila, ha indetto una serie di incontri con i gestori dei sottoservizi e la Soprintendenza ai Beni Archeologici, al fine di assicurare la tutela di tutti gli interessi coinvolti dagli interventi in oggetto. Nel corso delle suddette riunioni è stato deciso di

procedere all'interramento di tutte le reti dei sottoservizi attraverso la realizzazione di manufatti collettivi e, a seguito di uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione di un cunicolo intelligente, è emerso che tale intervento non presenta le condizioni di convenienza tecnico-economica.

In merito al secondo aspetto, la Struttura Tecnica di Missione ha indetto una serie di incontri al fine di definire, sotto il profilo tecnico ed amministrativo, gli interventi di ricostruzione sul Palazzo del Governo e sugli edifici di proprietà della Provincia dell'Aquila. La medesima attività ha riguardato, altresì, gli interventi su Palazzo Ardinghelli e sulla Chiesa di San Gregorio Magno, oggetto di finanziamento da parte del Governo russo.

La Struttura Tecnica di Missione ha, inoltre, effettuato una ricognizione degli interventi sul sistema infrastrutturale (ferroviario e stradale) previsti dalla programmazione nazionale, regionale e locale, al fine di costruire un quadro conoscitivo di riferimento in modo da ottimizzare l'impegno dei finanziamenti di volta in volta stanziati per la ricostruzione e valutare l'opportunità delle proposte avanzate dagli Enti rispetto alle diverse scale territoriali.

Al fine di favorire la ripresa delle attività sportive nel territorio abruzzese, sono stati stanziati fondi per il pagamento delle indennità di occupazione, il ristoro dei danni e il ripristino dello *status quo ante* delle aree di accoglienza. In particolare:

- l'art. 5 dell'O.P.C.M. n. 3898 del 17 settembre 2010 destina € 4.023.544,79 al Comune di L'Aquila;
- l'art. 7 dell'O.P.C.M. n. 3917 del 30 dicembre 2010 destina € 2.548.116,81 a n. 11 Comuni, tra cui il Comune di L'Aquila;

- l'art. 7 dell'O.P.C.M. n. 3923 del 18 febbraio 2011 destina € 1.132.228,80 a n. 14 Comuni, tra cui il Comune di L'Aquila;
- l'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3945 del 13 giugno 2011 destina € 1.481.357,22 a n. 21 Comuni, tra cui il Comune di L'Aquila.

La Struttura Tecnica di Missione ha inviato ai Comuni beneficiari dei fondi di cui alle sopra citate Ordinanze nn. 3898/2010, 3917/2010 e 3923/2011 le stime redatte dalla Agenzia del Territorio, con le quali sono stati quantificati gli importi relativi alle varie voci di pagamento ed ha invitato i medesimi a produrre idonea documentazione contabile. Per quanto riguarda i Comuni beneficiari dei fondi di cui alla sopra citata Ordinanza n. 3945/2011, si è in attesa delle perizie dell'Agenzia del Territorio per attivare la stessa procedura di cui sopra.

8.6 Attività tecnica

Con il decreto 5 del 31 marzo 2010, il Commissario Delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo ha disciplinato l'applicazione dell'adeguamento del prezzo per l'utilizzo delle fibre e della lamine di carbonio negli interventi di ricostruzione, avvenuto a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche al prezziario regionale, approvate nel febbraio 2010. Tali modifiche hanno comportato una sostanziale riduzione dei prezzi relativi all'utilizzo di nastri di fibre di carbonio e lamine di carbonio, determinando problemi sulle progettazioni eseguite e sugli interventi conseguenti a concessioni di contributi formalizzate prima di febbraio 2010, risolti con l'emanazione del decreto di che trattasi.

In collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile, Reluis, ALIG (Associazione Laboratori di Ingegneria e Geotecnica) e ALGI (Associazione Laboratori Geotecnici mItaliani) sono state redatte le “linee guida sulle Modalità di indagine sulle strutture e sui terreni per i progetti di riparazione/miglioramento/ricostruzione di edifici inagibili”. Le linee guida forniscono il supporto ai progettisti per definire il piano di indagini strutturali e geotecniche e procedere alla successiva interpretazione dei risultati ai fini della valutazione della capacità sismica di strutture danneggiate a seguito del terremoto.

In collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile, Reluis e l’ufficio del Vice-Commissario Delegato per la tutela dei Beni Culturali sono state redatte le “linee guida per il rilievo, l’analisi ed il progetto di interventi di riparazione e rafforzamento/miglioramento di edifici in aggregato”, di cui è stata pubblicata una prima versione in forma di bozza a maggio 2010. L’aggiornamento, oltre i capitoli 1, 2 e l’appendice A già pubblicati, comprende anche i capitoli 3 e 4 e l’appendice B. Tali Linee Guida intendono fornire un quadro sistematico della metodologia e degli strumenti operativi per il rilievo, la diagnostica, la scelta degli interventi e la redazione finale del progetto di intervento su edifici in aggregato; lo scopo delle Linee Guida vuole essere pertanto quello di fornire gli strumenti per una corretta valutazione del comportamento meccanico dell’aggregato attraverso la lettura del suo sistema costruttivo, l’interpretazione delle cause di danno, l’individuazione di anomalie e precarietà strutturali che inficiano la risposta sismica, al fine di formulare le più idonee modalità di intervento per conseguire un adeguato grado di miglioramento del comportamento sismico della struttura; l’iter progettuale viene delineato in ottemperanza alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3820 del 12 novembre 2009 e n. 3832 del 22 dicembre 2009,

nonché al successivo Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione della Regione Abruzzo n. 3 del 9 marzo 2010.

A partire dal mese di febbraio 2010 con Fintecna, Reluis, CINEAS è stato messo a punto il percorso per l'analisi e la concessione del contributo per gli edifici con esito E e sono state concordate le procedure per velocizzare l'iter di approvazione delle pratiche, anche in risposta a problematiche sollevate da rappresentanti dei cittadini e degli Ordini Professionali. Dal mese di giugno 2010 sul sito di Fintecna sono disponibili i dati sulle domande di contributo presentate e sullo stato di avanzamento della relativa istruttoria. In tale ambito è stata prodotta la circolare del Commissario Delegato del 14 giugno 2010, protocollo n. 727/STM che offre ai Comuni la possibilità di estendere l'utilizzo dei servizi di Fintecna, Reluis e Cineas anche per le istanze consegnate agli stessi prima del 28 novembre 2009, data di una precedente circolare della Dicomac che regolamentava la fruizione dei servizi di supporto ai sensi dei commi 1, 4 e 5 dell'art. 7 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009.

L'attività di messa a punto del percorso per l'analisi e la concessione del contributo per gli edifici con esito E è stata portata avanti, infatti, si continuano a tenere, con cadenza quindicinale o mensile, gli incontri con gli operatori economici e gli Ordini Professionali coinvolti nel processo di ricostruzione, al fine di superare le problematiche sollevate.

In data 30 novembre 2010 sono state rinnovate le convenzioni con Reluis e CINEAS per consentire al Comune di L'Aquila e agli altri Comuni interessati di continuare a fruire dei servizi relativi al supporto tecnico ed economico, ivi compresa l'assistenza nei controlli a campione sull'esecuzione dei lavori strutturali specialistici, nonché la formazione di personale tecnico degli stessi Comuni.

A chiarimento delle modalità di applicazione di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 5 dell'O.P.C.M. n. 3881/2010 è stato predisposto un foglio di calcolo, distribuito agli Ordini Professionali ed agli operatori economici che permette, tramite l'immissione di alcuni dati, la determinazione del contributo spettante ai proprietari di edifici che scelgono di avvalersi delle possibilità offerte dal citato articolo. I parametri considerati sono i seguenti: superfici coperte lorde delle parti comuni e delle singole unità immobiliari, distinte tra abitazioni principali e non, entità del danno presente.

È stato, altresì, avviato un percorso che prevede il recupero degli edifici non vincolati, ma definiti di particolare pregio storico artistico.

Inoltre, con la circolare n. 14191/AG del 14 luglio 2010 il Commissario Delegato per la Ricostruzione ha fornito una interpretazione dei requisiti posti dall'articolo 2, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3790 del 9 luglio 2009, concernente l'acquisto di una nuova abitazione equivalente a quella distrutta. In effetti, la circolare rende chiarimenti sia riguardo la conformità dell'abitazione da acquistare alle Nuove Norme Tecniche per le costruzioni (NTC 2008), sia riguardo il valore di mercato della stessa, individuato utilizzando i dati dell'Agenzia del Territorio.

Infine, la Struttura Tecnica di Missione e l'Università degli Studi di L'Aquila hanno sottoscritto, in data 13 luglio 2010, un Accordo Quadro, assunto al protocollo n. 946/STM del 15 luglio 2010, finalizzato a sviluppare la più ampia ed intensa collaborazione sinergica nei settori e per lo svolgimento delle attività comuni: la storia del territorio e della città, la sua rappresentazione e l'analisi dei tessuti urbani, la conoscenza delle tecniche costruttive e dei materiali, la progettazione architettonica e tecnologica, la pianificazione territoriale ed urbana, le analisi della mobilità e le tecniche della progettazione stradale e dei trasporti, le valutazioni ambientali e strategiche, anche

con riferimento al recupero dei materiali derivanti dai crolli e dalle demolizioni, la definizione di standard prestazionali per l'ambiente naturale ed urbano nonché per l'abitare e il costruire sostenibile.

Nel mese di gennaio 2011 la Struttura Tecnica di Missione, in collaborazione con il Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, sotto il coordinamento del Prefetto di L'Aquila e sentite le parti economiche, ha predisposto lo schema di contratto-tipo per l'affidamento dei lavori di riparazione/ricostruzione degli immobili danneggiati dagli eventi sismici. Tale contratto è stato elaborato in ottemperanza all'esigenza di omogeneità dei controlli antimafia da perseguirsi e realizzarsi nell'ambito dei predetti interventi di riparazione/ricostruzione, quale emerge dalle disposizioni normative in materia di tracciamento per finalità antimafia contenute nella legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii., nonché nelle linee guida indicate dallo stesso Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere del 31 dicembre 2010.

Con il decreto n. 37 del 24 gennaio 2011, il Commissario Delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo – ha apportato modifiche ed integrazioni al decreto n. 28 del 12 ottobre 2009, recante “Misure volte alla riduzione dell'importo delle tariffe e degli oneri di sistema per un triennio per i soggetti che alla data del 5 aprile 2009 erano titolari di punti di prelievo localizzati nei Comuni colpiti dal sisma e di cui all'art.1, comma 2, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 24 giugno 2009, n.77”. In particolare nel decreto, elaborato d'intesa con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, è previsto l'azzeramento dei corrispettivi per il servizio di connessione, nonché dei contributi di quota fissa relativi alla maggior tutela, per le nuove connessioni in bassa tensione, con un limite massimo di 30kW di potenza, per utenze relative ai servizi generali di moduli

abitativi di durevole utilizzo e di alloggi di emergenza per permanenza temporanea organizzati in strutture di carattere condominiale e destinati ai soggetti titolari dei punti di prelievo.

Allo scopo di agevolare l'interpretazione e l'applicazione della normativa speciale relativa al sisma che nell'aprile 2009 ha colpito la Regione Abruzzo, la Struttura Tecnica di Missione ha pubblicato sul sito del Commissario Delegato per la Ricostruzione, con aggiornamento continuo, le c.d. FAQ (Frequently Asked Questions).

Al fine di far emergere e risolvere le numerose difficoltà connesse al processo di ricostruzione, sono stati organizzati incontri, a partire dal mese di gennaio 2011, con cadenza settimanale, con i Presidenti degli Ordini e Collegi professionali, i Sindaci rappresentanti delle aree omogenee ed i rappresentanti della filiera Fintecna-Reluis-Cineas e, nei mesi di marzo ed aprile 2011, incontri tecnico-formativi ai quali hanno partecipato, rispettivamente, i professionisti della Provincia dell'Aquila ed i professionisti delle restanti Province abruzzesi, oltre ai tecnici comunali. E' stato, inoltre, predisposto, in collaborazione con la Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri, un modulo che i professionisti hanno compilato, con la formulazione dei quesiti relativi ai problemi inerenti la progettazione degli interventi sugli edifici privati, ed inviato ad una casella di posta elettronica dedicata. A tali quesiti si è risposto in occasione dell'incontro del 28 aprile 2011. Ai suddetti incontri sono intervenuti anche i rappresentanti di Cineas e Reluis e vi hanno preso parte, complessivamente, oltre cinquecento professionisti.

Inoltre, la Struttura Tecnica di Missione ha svolto costantemente attività di supporto ai Comuni interessati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, fornendo risposta a quesiti, tecnici e giuridici, inerenti l'interpretazione e l'applicazione della normativa sulla ricostruzione.